



STATI UNITI D'AMERICA



Superficie	9.826.675 km ²
Popolazione	316.285.000
PIL	16.800.000 mld \$
Var. % PIL (2012-2013)	2,5%
Debito pubblico	101%
Tasso disoccupazione	6,10%
Forma di Stato	Repubblica Presidenziale
Moneta	Dollaro Americano (\$)
Religione	Protestante (51,3%) Cattolica (23,9%) Ebrei (1,7%) Atei e Agnostici (16) Altre religioni (7%)
Lingue ufficiali	Inglese

CONTESTO POLITICO

Nel novembre 2008 il popolo americano elesse a grande maggioranza alla presidenza l'esponente del Partito democratico B. Obama. Sulla realizzazione del suo programma, incentrato sul sostegno dell'occupazione, sull'alleggerimento fiscale per famiglie e imprese, sull'introduzione di forme di welfare, fra cui l'assistenza mutualistica, sugli investimenti pubblici nelle infrastrutture, sugli investimenti nella produzione di energie rinnovabili hanno pesato il protrarsi della crisi economica, con una preoccupante crescita della disoccupazione, e il riaccendersi delle ostilità sul fronte dell'Afghanistan e dell'Iraq. Negli anni successivi nonostante i successi sia in politica interna con il salvataggio dell'industria automobilistica e l'approvazione della riforma sanitaria nel 2010 e quelli in politica estera con l'uccisione di O. Bin Laden, l'aggravarsi della crisi economica e l'aumento della disoccupazione hanno inciso negativamente sulla popolarità del Presidente.

Nel 2012 Obama è stato rieletto per un secondo mandato. Importante sapere che il sistema politico degli Stati Uniti d'America comprende sia un sistema federale, che unisce gli Stati, sia il sistema di ciascuno Stato. Il governo federale, per Costituzione, ha il solo potere di regolare il commercio fra gli stati, di proteggere i diritti dei cittadini, e di difendere il paese.

CONTESTO ECONOMICO

Gli Stati Uniti hanno un sistema economico capitalista di tipo misto, con un grande contributo delle imprese private, regolate però dalle scelte del governo. Secondo il Fondo Monetario Internazionale, l'economia degli Stati Uniti genera un PIL annuo di 16.245 miliardi di dollari, che costituisce il 22% del prodotto interno lordo mondiale ai prezzi di mercato, e quasi il 20% del prodotto mondiale lordo a parità di potere d'acquisto (PPA). Sempre secondo la stessa fonte, il paese rappresenta il 39% della spesa militare mondiale ed è leader nel settore della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica. Il settore privato costituisce la maggior parte dell'economia, mentre le attività governative partecipano al 12,4% del PIL.

L'economia è prevalentemente postindustriale, con il settore dei servizi che contribuisce al 67,8% del PIL. Il principale settore in termini di giro d'affari è quello del commercio all'ingrosso e al dettaglio; in termini di reddito netto è quello della finanza e assicurazioni. Dato importante, fornito dalla banca mondiale, nel 2013 gli Stati Uniti registrano una ripresa economica. Punti di forza del paese sono le produzioni nell'industria chimica, l'industria nucleare, l'industria elettrica e l'industria informatica oltre che tutta l'industria tecnologica. In conclusione è molto attivo il settore della ricerca.

CONTESTO FINANZIARIO

Il sistema bancario statunitense deve tener conto della particolare natura della formazione storica degli Stati Uniti e della loro struttura istituzionale di tipo federativo/statale che incisero profondamente sulla nascita e sullo sviluppo successivo degli istituti di credito. Gli istituti di credito statunitensi rientrano nella categoria delle commercial banks, composta da circa 15.000 banche, distinte

soltanto per dimensione e non per forma giuridica. La Bank of America di San Francisco, attualmente è la prima commercial bank americana per grandezza (dati FED). La legislazione bancaria statunitense, infine, definisce il sistema bancario americano come State-by-State system, fondato sul principio del *dual banking*. Per State-by-State system si intende che, ogni Stato della Federazione ha il potere di limitare l'accesso, nel proprio territorio, di banche di altri Stati. Le national banks, quelle cioè autorizzate dal governo federale, non sono soggette alle leggi statali per la supremazia della legge federale che, però, vieta loro l'espansione in Stati diversi da quello in cui sono situate. Inoltre, in molti Stati, la legge impedisce, o limita, la possibilità, da parte delle state banks e delle national banks di aprire filiali anche all'interno dello Stato di appartenenza. Sotto il profilo istituzionale, esiste la LA Federal Reserve System è una struttura privata e indipendente del governo statunitense, con finalità pubblicistiche e con alcuni aspetti di natura privatistica. Viene considerata una banca centrale indipendente perché le sue decisioni non sono ratificate da alcun organo del potere esecutivo o legislativo. Uno dei principali componenti del Federal Reserve System è il Federal Open Market Committee (FOMC). Il FOMC è responsabile della definizione delle operazioni di mercato aperto, il principale strumento della Fed per influenzare i tassi di interesse sui mercati monetari e finanziari. Vi sono dodici banche federali regionali che rappresentano l'articolazione operativa del sistema di banca centrale degli Stati Uniti e sono organizzate come enti di diritto privato.

SETTORI ECONOMICI STRATEGICI

Il settore economico è caratterizzato da abbondanti risorse naturali e da una sviluppata rete di infrastrutture. Gli Stati Uniti hanno una delle economie più avanzate del mondo. L'economia statunitense è estremamente diversificata ed autosufficiente per l'approvvigionamento della maggior parte delle materie prime, ad eccezione del petrolio. Le industrie di punta includono quelle dei veicoli a motore, aerospaziali, delle telecomunicazioni, chimiche, elettroniche e dell'information technology (IT). L'economia è basata in gran parte sui servizi, che hanno contribuito per un totale del 76% al PIL nel 2010. I servizi di distribuzione commerciale, immobiliari, trasporti, finanziari, sanitari e per le attività d'affari sono una parte importante di questa economia. Canada, Cina, Messico, Giappone e Germania sono i principali partner commerciali. Le principali merci di esportazione sono macchinari elettrici, mentre i veicoli costituiscono la principale voce delle importazioni. Gli Stati Uniti sono la prima superpotenza economica mondiale e industriale, con produzioni nell'industria chimica, nell'industria nucleare, nell'industria elettrica, informatica e tecnologica; inoltre gli USA sono molto attivi nel settore della ricerca tanto da detenerne il primato nel settore e in tutti i vari tipi manifatturiera. L'impatto delle nuove tecnologie sui servizi è stato molto forte, soprattutto l'utilizzo di internet. Sebbene di piccole dimensioni il settore agricolo è altamente produttivo.

INTERSCAMBIO ITALIA- STATI UNITI

Nel 2013, è stato di circa 38,5 mld di euro il valore dell'interscambio bilaterale di beni tra USA e l'Italia. Le esportazioni italiane hanno raggiunto i 27 miliardi di euro (+1,4%) e le importazioni gli 11,5 mld (-8,8%), numeri che determinano un saldo attivo per il nostro Paese di quasi 15,5 mld di euro. Tale dato conferma gli USA come primo mercato mondiale di riferimento per l'Italia per dimensione assoluta del saldo attivo. Le nostre esportazioni sono state concentrate nel settore dei macchinari meccanici, nei mezzi di trasporto, nei prodotti del sistema moda/persona e nell'agroalimentare. In alcune singole categorie merceologiche (ad esempio bevande – vino, navigazione aerea e spaziale, strumenti ottici e medicali, navigazione marittima) gli USA si confermano il primo mercato di sbocco in assoluto per le esportazioni italiane. Per quanto riguarda la dinamica bilaterale dell'interscambio di servizi, essa fa segnare un trend in crescita costante dal 2009 al 2013, raggiungendo - in tale ultimo anno - oltre 19 miliardi di USD di transazioni totali. In particolare l'Italia ha esportato servizi per oltre 9 mld USD (+3,7%). Infine, gli investimenti diretti tra i due Paesi, che, secondo dati USA, sarebbero in diminuzione dall'Italia verso oltreoceano, per un totale di circa 1,9 mld USD pur rimanendo questo paese l'opzione più considerata da parte dei nostri investitori per numero di progetti greenfield. L'UE e gli USA hanno avviato nel secondo semestre 2013 i negoziati per una Partnership Transatlantica su Commercio e Investimenti (TTIP). Tale accordo, potrà portare non solo all'abbattimento progressivo delle barriere tariffarie residue, ma anche alla soluzione di problematiche non tariffarie e all'armonizzazione di standard e regolamenti, soprattutto nei settori tecnologici nuovi, nonché in tema di investimenti, servizi e proprietà intellettuale.

EXPO Milano 2015: l'Ambasciata, in raccordo con il MAE e con Expo Milano 2015 SpA, sta attivamente promuovendo l'evento milanese negli USA, che se non vi hanno ancora aderito. Negli USA la normativa proibisce l'uso di fondi pubblici per la partecipazione alle Esposizioni Universali, pertanto il finanziamento del padiglione nazionale deve essere interamente privato. Nell'ottobre 2013, il Dipartimento di Stato, ha incaricato, dopo un bando, il consorzio "Friends of the US Pavillion", costituito dalla James Beard Foundation, l'International Culinary Center, la National Italian American Foundation e dalla Camera di Commercio Americana a Milano.

RATING (Rischio finanziario del Paese)

AA+ (alta capacità di pagare il debito)

Fonte: S&P's

INFRASTRUTTURE PAESE

In cima alla piramide gerarchica si trova il Dipartimento dei Trasporti (DOT), la cui mission principale è quella di pianificare e sviluppare politiche federali che rendano il trasporto pubblico statunitense più sicuro, più efficiente e più accessibile. Dal punto di vista delle infrastrutture il sistema ferroviario come quello su gomma è capillarizzato. Basti pensare che solo a livello di autostrade, interstatali e superautostrade vanta una rete di 500.000 km.

EMERGENZA PAESE

Non vi sono al momento emergenze sanitarie e di altro genere. Per ulteriori informazioni sulla prevenzione sanitaria visita il sito della [Farnesina](#).

ACCORDI CON L'UE

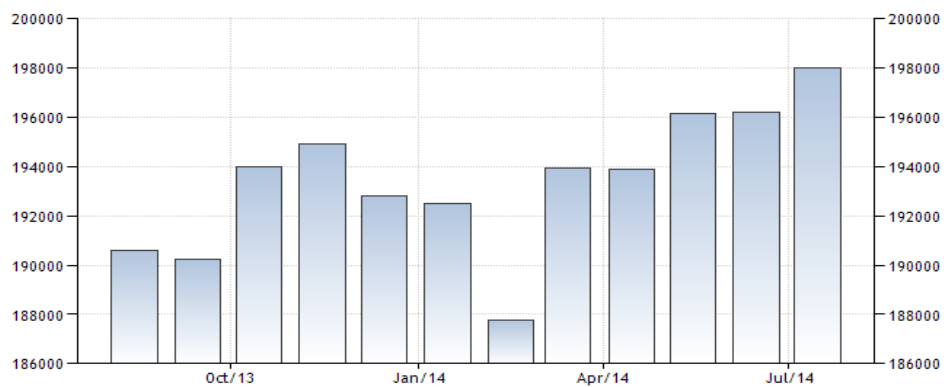
Per maggiori informazioni riguardanti accordi tra la Comunità Europea ed i Paesi extraeuropei visitate il sito della [Commissione Europea](#)

STATISTICHE:

INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI (MLN/USD)



ESPORTAZIONI (MIGLIAIA/€)



TASSO DI CRESCITA DEL PIL



FONTI

www.tradingeconomics.com
www.ec.europa.eu/trade
www.infomercatiesteri.it